

RIMARGINARE L'HIMALAYA (*HEALING THE HIMALAYAS*)

Progetto interdisciplinare di supporto scientifico e tecnico per la gestione post-disastro e per la ricostruzione sostenibile in Nepal

Tra il sabato 25 aprile ed il martedì 12 maggio 2015, la zona centrale del Nepal è stato devastato da due terremoti molto forti e centinaia di scosse di assestamento che hanno causato quasi 10.000 morti, più di 200.000 feriti, oltre 80 milioni di persone colpite, danni agli edifici pubblici e infrastrutture e un disagio diffuso. Il Nepal ha bisogno di sostegno per ricostruire gli insediamenti umani, per rafforzare la resilienza sociale e per sviluppare un'economia sostenibile.

L'UNITÀ DI STUDI INTERDISCIPLINARI PER L'ECONOMIA SOSTENIBILE presso l'Università Carlo Cattaneo (LIUC), ha una lunga esperienza di osservazione sul campo e di pianificazione economica nelle aree remote grazie a un suo programma permanente di osservazione, ricerca, pianificazione ed esperimenti nei territori umani più marginali: **Programma Terre Estreme (*Extreme Lands Program*)**.

L'UNITÀ DI STUDI INTERDISCIPLINARI PER L'ECONOMIA SOSTENIBILE si impegna per contribuire alla ricostruzione e la riabilitazione delle comunità colpite dal terremoto in Nepal. L'UNITÀ sta lavorando alla creazione di un team di esperti di varie discipline, professioni ed organizzazioni. Il team interdisciplinare collaborerà con il governo del Nepal per sostenere i suoi sforzi per una corretta ricostruzione.

OBIETTIVI

1. Sostegno scientifico e tecnico per la gestione post-disastro, la riabilitazione e la ricostruzione: indagini, analisi, proposte per la pianificazione strategica, sviluppo di competenze tecniche e formazione manageriale (sviluppo di capacità locali).
2. Supporto strategico ed operativo per la ricostruzione in una zona rurale colpita dal terremoto: pianificazione ed attuazione della ricostruzione, e creazione di un modello territoriale di riferimento - un esempio replicabile di efficienza, sostenibilità e valore estetico.

MODALITÀ E PROCEDURA

Preparativi (maggio-agosto 2015):

- Raccolta d'informazioni e studio della situazione post-terremoto in Nepal.
- Studio comparativo di gestione post-disastro e ricostruzione in altre parti del mondo (lezioni tratte dalla gestione post-disastro e la ricostruzione in altri paesi).
- Interpellanza con il governo nepalese; creazione di contatti con esperti Nepalesi e studiosi.

Rilievo, indagini e analisi (settembre-dicembre 2015):

- Contatti formali e accordo con il governo nepalese e con le organizzazioni scientifiche attive in Nepal (organismi scientifici governativi, dipartimenti universitari, centri di ricerca).
- Indagine e osservazione sul campo svolto da una squadra di esperti e studiosi (sia internazionali sia nepalesi) in una zona rurale selezionata tra quelli duramente colpiti dal terremoto.
- Valutazione complessiva delle esigenze di risanamento e di ricostruzione del sito selezionato - specificazione e quantificazione del materiale, logistico e delle esigenze tecniche e finanziarie.
- Valutazione del fabbisogno formativo per funzionari locali, imprenditori e membri attivi della comunità civile.

Pianificazione, formazione e supporto tecnico (da gennaio 2016 -):

- Pianificazione per i sei settori chiave in una zona rurale selezionata:
 1. sicurezza alimentare e riabilitazione dei mezzi di sussistenza locali in materia di agricoltura, zootecnia e prodotti forestali;
 2. miglioramento dei sistemi locali di approvvigionamento di acqua potabile, energia rinnovabile, cibo, medicine ed altre cose essenziali;
 3. gestione dei rifiuti, sostenibile e localmente praticabile;
 4. restauro del patrimonio culturale e dei paesaggi danneggiati, tutela degli ecosistemi naturali e conservazione della biodiversità;
 5. sostegno e stimolo all'imprenditorialità attraverso un incubatore d'impresa per gli aspiranti imprenditori e attraverso programmi di formazione e aggiornamento per gli imprenditori esistenti - riabilitazione e miglioramento dei settori di lavoro legate all'artigianato, alle attività manifatturiere, al trasporto, al commercio ed al turismo;
 6. sviluppo del sistema di comunicazione *wireless* e dei relativi dispositivi, servizi, strutture e competenze nelle zone rurali di montagna;
- Formazione tecnica e manageriale per operatori di governo, imprese e organizzazioni della comunità (sviluppo del capitale umano locale).
- Fornitura di strumenti specifici e capacità tecniche in base ai bisogni e alle richieste locali; sviluppo di sistemi operativi localmente gestibili.
- Supporto scientifico e strategico al governo del Nepal secondo le richieste e le esigenze del governo.

Questo progetto himalayano PREVEDE:

- la costruzione di una rete permanente (almeno di lungo termine) di studiosi, esperti e portatori di maestranze utili per la ricostruzione fisica e socio-economica;
- contatti stretti con il governo nepalese in carica;

- ricognizione sul campo (anche ripetute);
- selezione di una zona-campione gravemente colpita dal terremoto;
- studio empirico (interdisciplinare, da più esperti di più discipline insieme) approfondito della zona-campione e consolidazione dei rapporti con gli attori istituzionali, imprenditoriali e civici della zona-campione;
- pianificazione strategica per la ricostruzione esemplare della zona-campione (per generare un *territorial role-model*) ;
- dialogo con il governo nepalese per aprire il cantiere sperimentale nella zona; se ottenuto il permesso, allora proseguire ad aprire e gestire il cantiere sperimentale di ricostruzione sostenibile con il presidio e con il lavoro costante da parte dei locali e con periodiche e regolari visite (contributi ed interventi) da parte degli esperti radunati - principalmente europei, taiwanesi (che hanno grande esperienza nelle costruzioni anti-sismiche) ed americani;
- se, invece non è ottenuto il permesso per aprire il cantiere, allora concludere bene la pianificazione strategica; pubblicare il piano strategico e disseminare ;
- copertura di spese per tutto il processo dei contatti e comunicazioni internazionali, degli studi comparativi sulle strategie e sulla gestione post-disastro e ricostruzione in altri contesti, delle ricognizioni sul campo (*field-surveys*), della logistica/rimborsi per gli esperti e volontari, delle piccole remunerazioni per i lavoratori locali ed esperti esterni, della stesura del piano strategico e la sua eventuale pubblicazione.
- nessun trasferimento del denaro ad un organismo governativo o non-governativo;
- niente trasporto di materiali, ad eccezione degli strumenti di lavoro degli esperti e ad eccezione del materiale indispensabile che è localmente non reperibile;
- nessuna azione senza il permesso del governo locale e nessuna operazione al di fuori dell'ambito istituzionale locale.

Noi siamo studiosi pratici ed etici; dobbiamo sempre misurarsi con la realtà e quindi dobbiamo mettere in pratica/sperimenti ciò che elaboriamo al livello intellettuale. Perciò il nostro progetto è innanzitutto è un progetto scientifico e strategico.

E' un aiuto concreto alle istituzioni e alle comunità locali di supporto qualificato oltre ad essere una testimonianza di solidarietà umana.

Prof. Dipak R. Pant (drpant@liuc.it)
 Direttore, **Unità Interdisciplinare per l'Economia Unit for Sustainable Economy**
 Docente, Scuola di Economia & Management
 Università Carlo Cattaneo (LIUC)
 Corso Matteotti 22 - 21053 Castellanza (VA)
 Tel.: (+39.0331) - 572.277 /572.315